

## LEZIONI DI TEATRO: UN VIAGGIO DA GOLDONI ALLA NASCITA DELLA REGIA TEATRALE DEL '900

### Programma lezioni

#### Lezione 1: Goldoni e il teatro comico

La Rivoluzione Francese cambia il volto politico e geografico dell'Europa. In Italia, la fine del Secolo dei Lumi prepara il passaggio dalla Commedia dell'Arte alla nascita del teatro d'autore. Carlo Goldoni amava i comici di tradizione ma ne coglieva i meccanismi estenuati. Cominciando a scrivere per gli attori, li rese responsabili del cambiamento: lo smascheramento è dentro la società.

Copioni: "Il servitore di due padroni", "La Locandiera", "il Bugiardo", "Gl'Innamorati" (Goldoni).

#### Lezione 2: il teatro borghese dell'Ottocento

Nella Francia rivoluzionaria nascono nuovi teatri in tutta Parigi e cambia il volto della città moderna. Nella società industrializzata dell'800 lo spettacolo teatrale è la principale forma di intrattenimento, tutto diventa grande: le compagnie, il pubblico, la critica. Dall'opera alla prosa, tutti i generi teatrali convivono in un nuovo filone inclusivo che arriverà fino agli inizi del secolo successivo. Sta nascendo il Romanticismo.

Copioni: "La morte di Danton", "Woyzeck" (Buchner), "Girotondo" (Arthur Schnitzler),

#### Lezione 3: la stagione del teatro scandinavo

Il teatro scandinavo, alle prese con gli eventi storici e nuovi fermenti risorgimentali e nazionalistici, riesce a testimoniare i cambiamenti della nuova società borghese dagli ambiti domestici a quelli lavorativi. I testi di Ibsen e Strindberg hanno i caratteri di crudeltà e complessità che affascinano ancora il teatro contemporaneo. I temi sono il denaro, il fallimento commerciale, il matrimonio e l'oppressione psicologica che i coniugi si impongono reciprocamente. E poi il tema della donna nella società moderna.

Copioni: "Peer Gynt", "Casa di Bambola", "Spettri" (Ibsen) e "Creditori", "La signorina Julie" (Strindberg).

#### Lezione 4: nascita della regia teatrale

Coordinatore, Ideatore, responsabile artistico, reinterprete della storia, adattatore, il re. La figura di chi dirige la messa in scena diventa centrale. In Francia il *regisseur* coordina le competenze di tutti i ruoli per la messa in scena dello spettacolo. In Germania il duca di Meinengen, che adora mettere in scena Shakespeare, si fa autoritariamente capo di una troupe teatrale di 70 unità. Il "despota" che coordina gli attori "sudditi" produce un'eccezionale resa della messa in scena. Se l'insieme vale più del singolo divo, è necessario che vi sia una guida artistica sovrana dello spettacolo. In Russia, ancora in regime feudale, alle terribili condizioni di vita si contrappongono, di prepotenza e alquanto inaspettate, l'arte e la cultura. E più di tutte il teatro. La gente fa arte con la stessa tenacia con cui cerca cibo e legna. Questa fame di vita si chiama regia.

Copioni: "Il Gabbiano", "Zio Vanja", "Il giardino dei ciliegi", "Tre sorelle" (Cechov) e "L'ispettore generale" (Gogol)